

Stazione meteo «muta»: ultimo bollettino del 2010

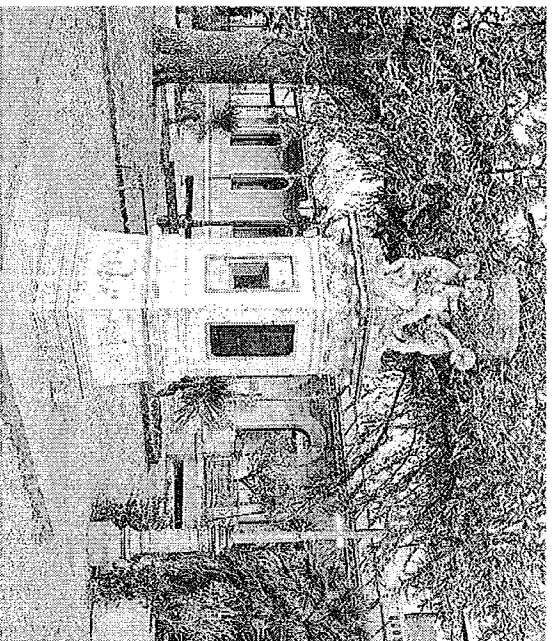
Arco, la colonnina dovrebbe informare cittadini e turisti di fronte al Casinò Realizzata oltre cento anni fa, oggi versa in uno stato di abbandono

di Sara Bassetti

▶ ARCO

Pioverà o ci sarà il sole? Alcuni si affacciano alla finestra e traggono le proprie conclusioni: altri si affidano alle moderne tecnologie. Gli strumenti si sono evoluti molto da quando le persone, per accedere ai dati scientifici, si recavano nelle piazze alla ricerca delle stazioni meteorologiche che, sul finire del diciannovesimo secolo, furono costruite in quasi tutte le località turistiche. Stazioni che, nella maggior parte dei casi, erano provviste di una molteplicità di strumenti, che dovevano dare la possibilità ad ogni cittadino o turista di avere un quadro completo dei fenomeni climatici della zona.

La stazione meteo situata di fronte al Casinò municipale di Arco, eretta ai tempi del Kurort, ha superato quasi intatta, quantomeno architettonicamente, più di cento anni, e si mostra ancora oggi con la stessa bellezza che la ritrae nei documenti storici. La struttura, a forma di colonnata abbellita da un gruppo di purni e da un magnapompo



La stazione meteo è ferma da anni: l'ultimo bollettino è del 2010 (foto Galas)

do, era un osservatorio finalizzato a raccogliere in maniera stabile i dati trasmessi dalla stazione meteo situata sulla torre della villa Arciducalca e, in anni più recenti, da quella posta all'interno dell'omonimo parco, spenta dal 2014.

La stazione riporta un ultimo

bollettino datato 2010 e l'osservatorio oggi è desolatamente spento. La colonnata che nei primi anni di vita informava gli ospiti della nobiltà mitteleuropea che passeggiavano sulla Kurpromenade in merito alle condizioni meteo della stazione di cura arcense, probabi-

mente fu osservata da molti personaggi che, grazie alla presenza dell'Arciduca, fecero della Arco di fine diciannovesimo secolo un importante centro turistico invernale. Un testimone storico dell'atmosfera romantica dell'epoca. Nell'antico postea pit ad est è situata un'altra colonnata meteo, che nel corso del tempo ha subito la stessa sorte della "sorella" antica. Costruita attorno alla metà del Novecento e sormontata da un armeno-tetro, era dotata in origine di un termometro, di un barometro e di un termologgiato, una strumentazione di precisione di cui oggi è rimasto solo il termometro, ormai logoro dal tempo. Due manufatti che versano in uno stato di abbandono e che necessitano oggi di manutenzione, per ritrovare il decoro e la bellezza di allora, e per essere restituiti dignitosamente alla vita pubblica. Non certo un intervento di priorità importante, ma sicuramente una dimostrazione di sensibilità culturale nei confronti di un passato illustre e per ciò che di più importante abbiamo, il legame con la storia.

L'APPUNTAMENTO «Glocalismo», dopo Cefalonia appuntamento con Ebner

▶ RIVA

Bella lezione di storia, magari dimenticata anche se largamente nota, quella dell'eccidio perpetrato dai nazisti sulle isole greche di Cefalonia e Corfù nel settembre 1944, all'indomani dell'otto settembre. Bella perché ricca di testimonianze, trentine nel caso del libro che era presentato al Circolo Pensionati di Riva dall'associazione "Pinter" nella serie del "glocalismo" "L'eccidio di Cefalonia e Corfù", edito da UCI Trento.

Il coordinatore dell'incontro Graziano Riccardonna ha impostato l'argomento dal punto di vista storico, evidenziando le pesanti responsabilità italiane. Il curatore del volume Franco Menapace ha illustrato i motivi che portarono all'eccidio, le incongruenze ma anche gli atti di eroismo. A sua volta l'altro coautore, Giovanni Alamia, ha spiegato gli antecedenti della vicenda e i connotati dell'eccidio, toccato a una settantina di trentini oltre che ai 3500 italiani.

Il prossimo incontro si svolge venerdì, questa volta in biblioteca a Riva, sempre alle 17.30: "Il riscatto 1933-2013" di Victor Ebner, una vita sospesa tra nazismo e fascismo, tra due grandi crisi economiche.

SCUOLA E SPORT

Giochi della Comunità, il primo round a Besta

▶ ALTO GARDA

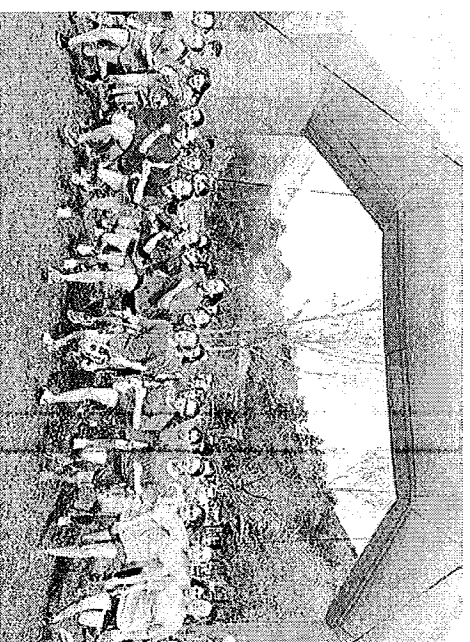
Sono cominciati con la corsa campestre, disputata nel parco della spiaggia di Besta, sulle sponde del lago di Ledro, i Giochi della Comunità dell'Alto Garda e Ledro 2016 ai quali prendono parte le sei scuole secondarie di primo grado dell'ambito.

La prima fase è andata in scena nei giorni scorsi. Gli alunni di Niccolò d'Arco, Nuova Europa Dno, Damiano Chiesa, Bomporti e Sighele Riva, Garibaldi Ledro e

Gardascuola Arco si sono affrontati nella corsa campestre organizzata, dal punto di vista logistico e sportivo, dall'Atletica Alto Garda e Ledro del presidente Augusto Ricci. Ogni scuola ha gareggiato con sei squadre di otto concorrenti ciascuna, una maschile ed una femminile per ogni classe. La bellissima giornata di sole ha fatto da contorno ad una felice manifestazione all'insegna dello sport e del desiderio di stare assieme.

I Giochi sono un evento pa-

trocinato dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro. Il luogo dell'edizione 2016 è stato ideato dalla studentessa Giorgia Celva delle scuole medie di Dno. La prossima fase è in programma il 26 e 27 maggio allo stadio del Pomero ad Arco dove si disputeranno le diverse prove di atletica leggera, sempre con la preziosissima collaborazione della società del presidente Ricci. Il giovedì mattina seguiranno le classi terze, il pomeriggio le seconde e venerdì mattina, infine, le pri-



Il via alla corsa campestre in località Besta in val di Ledro

me. Si inizierà con il mezzofondo, quindi ci saranno la corsa ad ostacoli, la velocità, i salti, il lancio del peso e al termine le staffette. Saranno premiati i primi tre di ogni gara. Si preannuncia un gran-

de spettacolo sportivo ma anche una festa per gli studenti delle medie dell'Alto Garda e Ledro che saluteranno, così, l'anno scolastico ormai concluso e l'arrivo dell'estate e delle vacanze.

REPUBBLICAZIONE RISERVATA

SAT DI RIVA
Primo maggio, visita in bici all'azienda Pisomi

▶ RIVA

La sezione di Riva della Sar ricorda a tutti i soci e iscritti che come da tradizione il 1° maggio, Festa dei lavoratori (quest'anno cade di domenica), torna la classica uscita in bicicletta denominata "Pisomi Bike" con visita e pranzo all'Azienda agricoli Fratelli Pisomi a Pergolese. L'appuntamento di quest'anno è aperto solo ed esclusivamente ai soci Sar in regola con il tesseramento.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni chiamare Sergio Amistadi (numeri di telefono 0464.553322, 335.647050).

Seppi P. V. Ambrosini

Pierrino e il lupo

Illustrazione Paola Poli

Strordinaria interpretazione di PAOLO POLI

PIERRINO E IL LUPO

La più bella favola musicale per grandi e piccini

FAVOLA ILLUSTRATA +CD

ALTO ADIGE e TRENTINO

E' in edicola a € 8,80*

Un tributo Artista

in ricordo del grande

* Oltre al prezzo del quotidiano